


ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI WASHINGTON
«SINGLE-SEX» PER RICOSTRUIRE LE COSCIENZE

 Alcolismo e sesso spaventano la Catholic University of America di Washington. Lo denuncia sul *Wall Street Journal* il rettore John Garvey. Cresce la percentuale di studenti dediti al bere sfrenato e al sesso selvaggio, con conseguenze personali e sociali pesanti, dalle morti sulla strada alle morti dell'anima. Se la cosa sembra importare poco al mondo dei *college* Usa, in cui il risultato è tiranno, in cui bisogna soltanto sapere, sapere più degli altri, alla Cattolica di Washington si ragiona all'opposto. L'etica viene prima. È la virtù a produrre una migliore conoscenza, non viceversa.

Garvey propone un approccio pratico al problema dell'alcol e del sesso. Secondo i ricercatori, le cose sono peggiorate a causa di residenze universitarie miste, dove ragazze e ragazzi sono a stretto contatto. È «provato che giovani maschi sessualmente attivi rendano meno nello studio dei loro coetanei che si astengono», scrive Garvey. E ancora, che le ragazze, lungi dall'incivilire i ragazzi con la loro presenza, si sentono incoraggiate a bere e a cedere al sesso facile. Di qui la misura

annunciata dal rettore: dal prossimo anno, si ritorna a residenze *single-sex*, ragazzi di qua, ragazze di là.

Gran parte della saggezza religiosa, non solo cristiana, invita all'equilibrio tra forma e sostanza: regole collettive modellano le traiettorie personali affinché l'individuo formato fecondi poi la comunità. Questo ideale non piace ad una società dei consumi in cui, come insegna l'America, la volubilità del consumatore sostituisce la coscienza dell'adulto, il mercato delle fe-de rimpiazza la critica della fede. John Garvey si autoproclama «contro-culturale», perché separando i letti contraddice la cultura dominante del tutto è permesso. Il suo intervento ha il torto di fermarsi qui, alla superficie. Eppure non basta investire sulla forma, recintare il caos di una società disgregata, se non si scommette sulla sostanza, sui problemi colti alla radice, sulla fede che trasforma. Non basta separare i letti nelle residenze universitarie, se gli studenti non uniscono i pezzi delle loro coscienze.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

